

Sogni premonitori che puntualmente si avverano, il futuro letto nelle carte da gioco: questa è Maricò, proprietaria di Casa Serena, una pensione che tra i suoi ospiti fissi vede don Cecè Tarallo, 'o femmeniello. E proprio a lui le carte di Maricò riservano un tenebroso messaggio. Ma don Cecè, di lì a poco, muore e lascia a Maricò una scomoda eredità, racchiusa tra le pagine di quaderni che rivelano terribili fatti di sangue. La lettura dei quaderni si intreccia con i sogni di Maricò, le scombina le carte, e la fa precipitare in un vortice di eventi che la portano ad incontrare politici, avvocati e camorristi, tutti legati a filo doppio tra loro e a "certe strane morti del Nord". L'arrivo alla pensione dell'affascinante Raoul Zanardi, commissario della Direzione Investigativa Antimafia, travolgerà ancora di più Maricò nel segreto di don Cecè.

Il Re di bastoni, in piedi corre sul doppio binario del giallo e del noir.

Un bel romanzo che mischia sapientemente thriller, noir, politica e costume raccontando le due facce contrapposte di una Napoli in delirio per le gesta di Maradona. Da un parte l'umorismo, la simpatia e la scanzonata allegria, dall'altra la corruzione, la violenza e i crimini della camorra. Un bel libro che, senza mai essere pesante e didascalico, ci fa da guida fra le strade di Napoli e i suoi segreti.

